

MATTARELLO

Il circolo Dem del sobborgo esce allo scoperto e in un documento chiarisce le proprie riserve sul tracciato ideato da Rfi

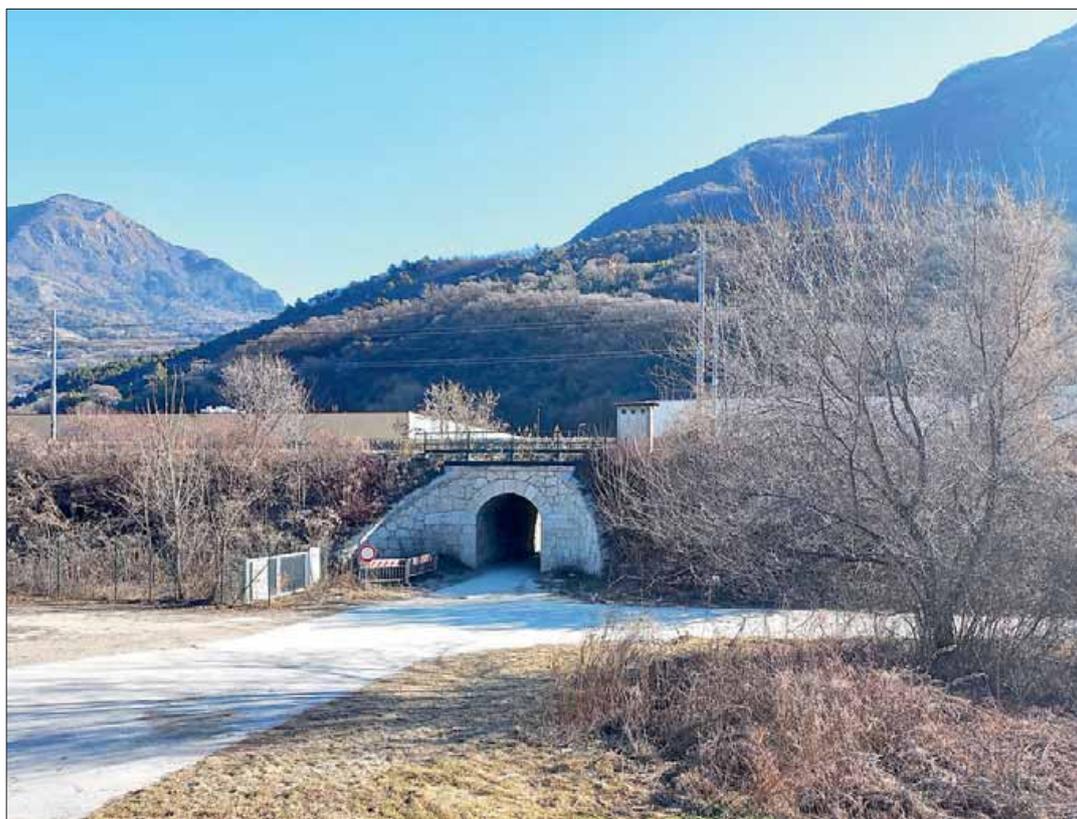
Chiesti la regimentazione delle acque che confluiscono nell'area del sottopasso alle Basse e il collegamento con la ciclabile

Bypass ferroviario, il Pd locale: «Ora interventi compensativi»

MARCO BRIDI

Il Circolo PD di Mattarello, attraverso la vicepresidente della circoscrizione **Lorena Bridi**, nonché membro del coordinamento cittadino del partito, esce allo scoperto e prende posizione sul progetto della circonvallazione ferroviaria in un documento concepito nella consapevolezza «che l'iter procedurale è talmente avanzato per cui ben difficilmente si addiverrà a soluzioni diverse dall'attuale proposta di Rfi» e nel quale si espone osservazioni sulle opere di mitigazione previste e avanza la richiesta di interventi compensativi.

La soluzione progettuale adottata non soddisfa i democratici, che evidenziano due criticità: la prima che «essa ha come limite principale di non essere un effettivo bypass ma di convogliare il traffico merci ad appena 500 metri da piazza Dante, nonché di avvicinarsi pericolosamente a siti altamente inquinati quali Sloi ed ex Carbochimica (ed in parte ad intaccarli)»; la seconda è legata al «pochissimo tempo dedicato al confronto pubblico», limite che ha comunque portato «ad individuare soluzioni migliorative e ad interventi di forte impatto» «non sufficientemente condivisi, però, che hanno dato adito a dubbi e perplessità»: il riferimento è alla preoccupazione dell'Argentario per la realizzazione dei cosiddetti «cameroni», di Gardolo per la possibile copertura solo di parte del tracciato e di Mattarello «per la riorganizzazione della cantieristica che inciderà pesantemente sui terre-



Il sottopasso in località Bassa. Sopra, Lorena Bridi, vicepresidente della circoscrizione Mattarello

ni (tutelati) adiacenti il sito di Villa Bortolazzi». Fatte queste premesse, preso atto che il progetto procederà, il Pd mette innanzitutto sotto la lente le opere di mitigazione previste. «La preoccupazione – scrive Lorena Bridi – è che l'occupazione, seppure temporanea, dei terreni tutelati attorno alla villa porti ad uno stravolgimento del territorio che non potrà essere di fatto ripor-

tato allo stato originale». E ancora: «L'ipotesi poi di mutare la destinazione di parte degli stessi (da bosco a vigneto) è assolutamente incompatibile con il ripristino dei biotopi tutelati». Nel documento poi il Pd valuta preferibile l'ampliamento del sottopasso all'Acquaviva piuttosto che la progettata posa di un sovrappasso all'altezza dei Grezzi, «opera ben visibile da

chilometri di distanza». Circa gli interventi compensativi, Comune, Provincia e RFI devono concretamente «interagire per raggiungere un obiettivo prioritario per la comunità: la mobilità ciclopedonale». A partire dalla realizzazione di un nuovo collegamento alla pista ciclabile lungo l'Adige, «magari mediante la creazione di una struttura leggera che oltrepassi sia la ferrovia



che la tangenziale partendo dalla zona artigianale Ronca o comunque da una zona centrale dell'abitato e sia facilmente raggiungibile in sicurezza». L'itinerario ciclabile alla volta dell'Altopiano della Vigolana, attualmente allo studio, dovrebbe uscire a nord dell'abitato di Mattarello: per i piddini, una sua «connessione» con la pista lungo l'Adige garantirebbe «il completamento di un circuito particolarmente interessante». Sempre in tema, viene sollecitato il prolungamento della pista ciclopedonale lungo via di San Vincenzo fino a Trento Sud, secondo una proposta già inserita nella programmazione del «Biciplan» cittadino «ma ben lungi dall'essere stata finanziata». Nell'elenco degli interventi compensativi, il partito democratico chiede infine la regimentazione delle acque che confluiscono nell'area del sottopasso alle Basse, frequentemente allagato e la riapertura della stazione dei treni, chiusa dal giugno 1980, «fondamentale all'interno del progetto Nordus», anche se la decisione imporrà lo scavo di un sottopasso per consentire il movimento dei passeggeri in totale sicurezza.

Ferrovia | Tre incontri

MattarelloAttiva sensibilizza la popolazione



Uno degli incontri di Mattarello

MattarelloAttiva ha organizzato ieri tre momenti informativi per sensibilizzare la popolazione sulle criticità connesse alla realizzazione della circonvallazione ferroviaria di Trento.

I tre appuntamenti si sono tenuti in prossimità del sottopasso/parcheggio in via della Stazione; nello Spiaz dei Dalprà in via della Decima e presso il Parco Rozòla. Per Franco Tessadri le numerose domande rivolte agli organizzatori rivelano quanto grande sia la carenza di informazioni su un'opera che avrà un impatto significativo sull'abitato.

Tra gli argomenti trattati le problematiche legate ai vincoli ambientali che gravano sull'area della Villa Bortolazzi e le campagne adiacenti sulle quali verrà collocato il cantiere per l'imbocco della galleria Trento; i disagi provocati dalle vibrazioni sia in fase di cantiere che in esercizio; la grave e probabile perdita d'importanti sorgenti. I tre appuntamenti erano propeudeutici all'assemblea pubblica che si terrà nel pomeriggio del prossimo sabato 19 sul Piazzale Ergolding e che sarà organizzata sempre da MattarelloAttiva, di cui fanno parte cittadini che in questi mesi hanno portato un contributo al Dibattito Pubblico sulla circonvallazione ferroviaria. **Ma.Bri.**